

Norme & Tributi

Dogane, i kit scaglionati non evitano il dazio più alto sul prodotto finito

Componentistica

Il Tribunale Ue riconosce l'unitarietà del bene per il calcolo della tassa

Per l'import di e-bike dalla Cina: tariffe ordinarie e antidumping sul finito

Gaetana Rota
Benedetto Santacroce

Importare componenti in spedizioni scaglionate non mette al riparo dal dazio più alto dovuto sul prodotto assemblato. Il principio viene affermato, in contrasto con precedenti posizioni della Corte di giustizia Ue e in contrasto con le conclusioni dell'avvocato generale, il Tribunale Ue con la sentenza resa ieri in relazione alla causa T-529/25). Componenti dichiarati in momenti

diversi, anche su più mesi, vanno trattati come bene completo smontato se fattori oggettivi mostrano che formano un insieme con le sue caratteristiche essenziali. Per chi importa kit di biciclette elettriche dalla Cina il rischio è duplice: dazi ordinari e antidumping sul finito, oltre a contestazioni penali. La vicenda nasce dall'importazione dalla Cina di componenti di e-bike (telai, motori, forcelle) dichiarati come parti staccate (voce 8714 NC) per evitare i dazi antidumping dovuti sui veicoli finiti (voce 8711 60 10 NC). La dogana ha ricondotto le dichiarazioni scaglionate a kit completi. Interpretando la Regola generale 2 a) della Nomenclatura combinata (NC), il Tribunale ha chiarito che la presentazione simultanea delle merci non è un requisito indispensabile. Se elementi oggettivi – quali lo stesso destinatario, lo stesso intermediario e i riferimenti nelle fatture – provano che i pezzi formano un insieme, la classificazione deve avvenire come prodotto finito.

Di rilievo è il passaggio sulle note complementari della Nomenclatura

combinata (nota 3 sezione XVI e nota 2 sezione XVII). Tali norme, infatti, consentono di applicare la regola 2 a) agli invii scaglionati per specifiche categorie (macchinari o veicoli) e «a richiesta del dichiarante». Siffatta formulazione sembrava offrire all'operatore una discrezionalità sulle modalità di classificazione e quindi di sdoganamento. La sentenza respinge tuttavia qualsiasi margine arbitrario: ammettere che la presentazione frazionata osti alla riqualficazione permetterebbe agli importatori di scegliere la classificazione più favorevole con semplici manovre logistiche, minando certezza del diritto e consentendo una sorta di elusione dei controlli. Il diverso percorso seguito dell'avvocato Generale Martín y Pérez de Nancraes nelle sue conclusioni partiva, invece, dal con-

SPECIALE TELEFISCO ADVANCED
SpecialeTelefisco continua. È ancora possibile acquistare (a 149,99 euro) il pacchetto che dà accesso alla formula Advanced che

offre la possibilità di vedere la differita di Speciale Telefisco. Inoltre, il pacchetto dà la possibilità di partecipare a 12 incontri di Master Telefisco in programma fino

al 16 dicembre. Il dettaglio dell'offerta con il calendario dei 12 appuntamenti Master e le info per l'acquisto all'indirizzo: ilssole24ore.com/telefisco-settembre

Telemarketing, si allarga la platea dei professionisti abilitati alle chiamate

Ddl Fisco

Approvato l'emendamento di Fdi che integra il testo del disegno di legge

Camilla Curcio

Dal Senato passi avanti sulla regolamentazione del telemarketing e sulle misure per aggirarne le declinazioni più «selvagge».

Nella giornata di ieri la commissione Finanze ha approvato un emendamento all'articolo 2 del Ddl Fisco - presentato da Fratelli d'Italia e a prima firma del senatore Fausto Orsomarso - che precisa con un disclaimer la possibilità, per i professionisti attivi nei settori interessati dal provvedimento (gas, energia elettrica e telecomunicazioni), di contattare direttamente i consumatori che hanno dato il consenso a ricevere proposte e offerte commerciali relative all'approvvigionamento di beni, prodotti e servizi.

Il disegno di legge in discussione, infatti, prevede che i professionisti attivi nei comparti coinvolti possano raggiungere telefonicamente, anche attraverso l'invio di messaggi, i clienti che ne hanno direttamente richiesto l'intervento - ad esempio attraverso interfacce informatiche ad hoc - oppure che abbiano dato il via libera a essere raggiunti per telefono.

L'emendamento portato avanti da Fratelli d'Italia salva sostanzial-

mente buona parte del testo originale della norma, integrando però una specifica: il contatto con il pubblico potrà essere effettuato dagli specialisti operativi nei settori di riferimento «anche in forza dell'acquisizione di partecipazioni di controllo», quindi anche nel caso in cui operino negli ambiti contemplati a seguito di operazioni societarie che abbiano comportato l'acquisizione di azioni o quote sufficienti a impattare in maniera più o meno significativa sulla gestione della società che si occupa dell'erogazione dei servizi e sulla definizione delle sue

L'acquisizione di partecipazioni consente a chi subentra di conservare l'opzione di chiamata

strategie commerciali. Si tratta dell'ultimo tassello, in ordine cronologico, del grande intervento sul Codice del consumo che, attraverso il Ddl Fisco, punta a proteggere il pubblico dalle chiamate moleste e non gradite da parte dei provider di utenze domestiche di vario tipo. Oltre a estendere al settore delle telecomunicazioni la stretta sullo "stalking telefonico" già prevista per i contratti di gas ed energia, l'articolo 2 del disegno di legge, impone anche che i contatti telefonici per proporre o finalizzare eventuali accordi di fornitura, debbano partire tutti e solo da un numero che identifichi univocamente il professionista alla cornetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DEL TURISMO

Innovazione Tecnologia e Ospitalità che cambiano il settore

Il futuro del turismo è già qui, sospinto da un'evoluzione digitale che sta riscrivendo le regole dell'accoglienza. Intelligenza artificiale, automazione dei processi e realtà aumentata non sono più semplici opzioni, ma pilastri fondamentali per rispondere alle esigenze di viaggiatori sempre più iperconnessi e attenti alla personalizzazione. Dalla pianificazione del soggiorno fino alle fasi di check-in, i flussi diventano fluidi e immediati, ottimizzando la gestione aziendale e i costi operativi delle strutture. Seguono **cinque eccellenze nazionali** che incarnano questa trasformazione nei rispettivi settori: alberghi tradizionali, viaggi d'affari, turismo outdoor e trasporti aerei per l'Africa orientale. Realtà che si distinguono per la capacità di **innovare, anticipare le tendenze** e rispondere con efficacia alle sfide del mercato globale.

UVET GLOBAL BUSINESS TRAVEL: automatizza il 72% delle transazioni e punta sull'AI conversazionale

Il turismo evolve e punta su innovazione tecnologica, qualità del servizio e capacità di interpretare i bisogni dei viaggiatori. Per Uvet Global Business Travel questa trasformazione rappresenta un percorso di crescita costruito su una convinzione: la tecnologia genera valore quando è al servizio delle persone. I risultati del 2025 confermano la solidità del percorso, sostenuto da fiducia dei clienti, visione imprenditoriale, competenza delle persone e investimenti tecnologici. Il 72% delle transazioni gestite da Uvet GBT è processato attraverso procedure automatizzate, grazie alle integrazioni con i sistemi ERP dei clienti e alle soluzioni di self-booking. Su Biz Travel Evolution l'online adoption raggiunge picchi dell'85%. Il prossimo passo è integrare digitale e intelligenza artificiale con soluzioni conversazionali, servizi di assistenza e strumenti dedicati alla sicurezza del viaggiatore, come Biz SOS e Biz Travel Map. L'obiettivo è costruire un ecosistema digitale intelligente senza perdere ciò che nel turismo resta essenziale: la relazione. Perché l'innovazione può rendere il viaggio più semplice ed efficiente, ma sono le persone a trasformare un servizio in esperienza. - <https://uvetgbt.com>



Luca Patanè, Presidente del Gruppo Uvet e CEO di Uvet GBT

4L COLLECTION HOTELS. L'ospitalità comincia dalle persone

"L'idea di ospitalità del nostro gruppo si origina dalle persone - spiegano Stefania Catozzi, Director of Sales and Marketing, e Jacopo Seghetti, Director of Operations di 4L Collection Hotels - ed è sempre stato così, perché abbiamo capito da tempo che l'investimento nelle competenze, nelle qualità relazionali e nella crescita professionale dei collaboratori riverbera direttamente sul livello dell'esperienza per i nostri ospiti." Con oltre 830 camere per sette strutture a Roma il gruppo di ospitalità mette le risorse umane al centro dei suoi piani di sviluppo. Sono più di 4.500 le ore di formazione per consolidarne competenze, motivazione e rafforzare la qualità del servizio e della relazione con l'ospite mentre le ore dedicate a programmi culturali e di social impact superano quota 1.000. "La valorizzazione delle professionalità - dice ancora Stefania Catozzi - passa anche da un'attività continua di assessment e monitoraggio su tutti i livelli del servizio: questo ci permette di individuare aree di miglioramento e rendere più mirati i piani formativi." Aggiunge Jacopo Seghetti: "Formazione e performance management sono le leve del nostro modello che coniuga innovazione con il valore fondamentale della relazione umana." - www.4lcollection.com



4L Collection Hotels. Jacopo Seghetti e Stefania Catozzi

Dall'Italia all'Africa Orientale AIR CAIRO vola a Zanzibar e Nairobi via Hurghada

Con una flotta di 42 aeromobili, di cui 35 Airbus A320neo, Air Cairo rafforza la presenza sul mercato italiano. Sotto la guida del CEO Hussein Sherif e dell'Italy Regional Manager Mohamed Elsaadany è il network che collega l'Italia alle principali destinazioni egiziane: Sharm El Sheikh da Milano Malpensa, Bergamo, Bologna, Roma

Fiumicino, Napoli, Bari e Catania; Luxor, Assuan e il Cairo da Milano Malpensa, Roma Fiumicino e Verona. La nuova sfida guarda all'Africa. Con il progetto Hub di Hurghada si amplia le possibilità di viaggio dall'Italia all'Africa orientale: da Milano Malpensa e Roma Fiumicino, via Hurghada, sarà possibile proseguire verso Zanzibar, Mombasa



Air Cairo. Hussein Sherif, CEO

e Nairobi. Da Hurghada sono disponibili collegamenti verso Gedda, Riyad e Medina, mentre da Il Cairo il network raggiunge Tripoli, Amman, Sharjah, Kuwait City, Abha e Jizan. Arriva inoltre il visto gratuito di 96 ore per i passeggeri Air Cairo in transito a Hurghada, trasformando lo scalo in un'opportunità per scoprire le attrazioni dell'Egitto. Con questa espansione, Air Cairo offre nuove connessioni e itinerari flessibili, rafforzando il ruolo dell'Italia nel proprio network. Tutte le info su <https://aircairo.com>

BLU HOTELS: così la tecnologia ridisegna la distribuzione alberghiera

Il turismo sta attraversando da anni un profondo cambiamento, caratterizzato da decisioni più rapide, maggiore flessibilità e una domanda più dinamica. Le nuove abitudini di prenotazioni raccontano questa trasformazione: la pandemia ha accelerato un processo già in corso, avvicinando la scelta alla data del soggiorno. Per Blu Hotels circa il 50% delle prenotazioni si concretizza nell'ultima settimana prima della partenza e quasi un terzo negli ultimi tre giorni. In questo scenario, il gruppo italiano con oltre 30 anni di esperienza punta su un modello di distribuzione integrato, in cui dati, innovazione e organizzazione coordinano i diversi canali di vendita. Piattaforme digitali, sistemi cloud e intelligenza artificiale rendono i processi più efficienti, consentendo di



gestire disponibilità e tariffe. La visibilità online assume così un ruolo strategico: SEO e GEO diventano strumenti essenziali per intercettare il cliente e rendere aziende, strutture e contenuti riconoscibili anche nelle risposte generate dall'AI. La tecnologia è dunque un abilitatore della distribuzione moderna, ma per Blu Hotels la sfida decisiva resta integrarla con la cultura dell'accoglienza. www.bluhotels.it

FREEDOME, estate 2026: il Nord accelera (+24,6%), tra weekend e gite fuori porta

Chiusa la stagione estiva, Freedome, piattaforma leader in Italia nelle esperienze outdoor, traccia il bilancio dell'estate 2026. Fondata nel 2019, la società ha registrato un CAGR dell'80% tra il 2021 e il 2025 e 17 milioni di euro di esperienze vendute nel 2025, superando i 40 milioni dalla fondazione. Oggi conta 7.000 esperienze a catalogo e circa 3.000 operatori professionali. I dati fotografano un mercato in evoluzione: Sud e Isole restano protagonisti con il 51% delle prenotazioni, ma la crescita più rapida arriva dal Nord (+24,6% sul 2025), con la Lombardia (+30,6%) tra le regioni più dinamiche. Tra le categorie che registrano gli incrementi maggiori ci sono le degustazioni di vino (+144,9%) e i soggiorni insoliti (+109,6%), mentre molte esperienze vengono prenotate a ridosso della data, con un anticipo medio di 3,9 giorni.



"L'esperienza può essere programmata, scelta a pochi giorni dalla partenza o diventare l'occasione per un weekend o una breve gita fuori porta. È un outdoor sempre meno confinato al concetto di vacanza estiva e sempre più presente nel modo in cui gli italiani vivono il territorio e il proprio tempo libero", afferma Michele Mezzanzanica, co-founder di Freedome. - <https://freedome.it>

Antiriciclaggio, rischi e sanzioni nella futura banca dati europea

Consultazione Amla

Non si tratta di un nuovo obbligo ma di una raccolta delle informazioni esistenti

Valerio Vallefuoco

Rischi, carenze organizzative e sanzioni dei soggetti obbligati alla normativa antiriciclaggio entreranno in una banca dati europea condivisa dalle autorità. L'Autorità europea antiriciclaggio (Amla) ha aperto la consultazione sul progetto di norme tecniche (Rts) previsto dall'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento UE 2024/1620. L'audizione pubblica è fissata al 3 novembre: si tratta di una proposta, non di nuove regole già applicabili.

Secondo la bozza in consultazione non nasce un nuovo obbligo di segnalazione per banche, intermediari, operatori crypto e professionisti ma saranno le autorità ad alimentare l'archivio, utilizzando dati già disponibili o da raccogliere secondo il nuovo quadro antiriciclaggio. L'obiettivo è evitare duplicazioni e rendere i controlli più mirati, anche oltre i confini nazionali. La novità operativa riguarda il dettaglio delle informazioni. Per ciascun operatore confluirebbero, ove disponibili, il rischio inerente, la qualità dei controlli, il rischio residuo e i dati alla base delle valutazioni. Non soltanto il giudizio finale, ma anche motivazioni e rettifiche. Il progetto richiede la trasmissione di tutte le misure amministrative, sanzioni pecuniarie e penali di mora, senza attendere la defini-

tività. Andrebbero indicati anche ricorsi, accordi con la vigilanza e stato delle carenze: ancora presenti o già sanate. Invio e aggiornamenti sono previsti senza ritardo e comunque entro trenta giorni lavorativi. Entrebbero nell'archivio i pareri che segnalano criticità antiriciclaggio o valutazioni negative su autorizzazioni e idoneità di soci e amministratori.

Non sarebbe un registro pubblico né una lista di operatori inaffidabili. L'accesso resta riservato alle autorità per le loro funzioni, nel rispetto della protezione dei dati.

Il regolamento istitutivo esclude le informazioni coperte da segreto professionale e limitata a un massimo di dieci anni la conservazione dei dati personali. Restano esclusi anche i riferimenti alle segnalazioni di sospetto. L'avvio sarebbe graduale: per i dati sui singoli operatori la bozza indica il 31 maggio 2028 nel settore finanziario e il 31 maggio 2031 in quello non finanziario. Sono termini proposti per i flussi delle autorità, non scadenze di nuovi adempimenti aziendali.

Per gli operatori, la ricaduta è organizzativa: rendere verificabili le valutazioni del rischio, documentare l'efficacia dei controlli e conservare evidenza delle misure correttive. Tuttavia si pongono già alcuni interrogativi: se gli operatori potranno accedere e conoscere i dati che li riguardano, se potranno chiedere l'oscuramento, l'oblio o la cancellazione; se verrà tutelato il diritto ad un ricorso giudiziario effettivo anche cautelare. Lo vedremo al termine della consultazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA